STORIA DI ALCUNI CONTADINI barbaramente e vigliaccamente uccisi dai nazi - fascisti nei pressi della frazione di ANNIFO (Foligno)

Parole di **BOCCETTI ASSALONNE**

Il diciassette di Aprile successe una tragedia che fa inorridire sarà un ricordo a chi deve venire del terrore che si ebbe quel dì

I Patrioti a Collecroce annidati a Castiglioni e alla Serra è il presidio furon scoperti e si ebbe il principio di una sciagura che vi dirò qui

Di quel giorno vorrei raccontare ma non occorre perchè tutti lo sanno quelli che vengono qui leggeranno potran capire chi fù senza cuor

Si era ancora nel letto a dormire tutto un momento si sente un drappello ci prese a tutti nel sonno più bello che si cambiò con un grande dolor

Ogni tanto arrivava un motore sembrava avesse per noi un tormento ordinati per il rastrellamento e fucilare a chi s'incontra con loro

Eran tedeschi e fascisti mischiati perchè ogni tanto si sentiva una voce *che domandava dov'è Collecroce* che poi le fiamme fu' viste innalzar

Dal casale fu visto l'incendio non si sapeva di che si trattava dare un'aiuto però tutti pensavan Eliso Conti lui volle partir

Da Paolucci Vittorio si reca e gli dice andiamo a vedere Collecroce diventa un braciere quei disgraziati si senton gridar

Partono infatti per veder che succede sempre pensando di dare un'aiuto ma dinnanzi il terribile brutto ha preparato la morte per lor

Appena fatti mille metri di strada due giovanotti, Guido e Gervasio seppero subito che il paese era invaso e gl'invasori un massacro faran

Poi gli dissero: Tornate indietro sarà meglio che andate al lavoro. Quattro tedeschi vedevano a loro con voce e gesti comincian a chiamar

Tutti a quattro si mettono in ascolto per sentire da dov'eran chiamati ma tosto videro quattro soldati a forza di cenni li fecero andar su

Sull'attenti davanti ai briganti con questo nome si posson chiamare Pietro a noi ci puoi raccontare di che son degni quei cani malfattor

Il più avanti Paolucci Vittorio dietro veniva Eliso Conti poi Gervasio e Guido giocondi per sentire che dicevano a lor

Un semicerchio gli fecero fare gli assassini impugnavan le armi allor si avvidero ma troppo tardi e in quel momento chi sa che dolor

Madre divina dammi forza e coraggio per esprimer quell'estremo momento! Caddero insieme senza dare un lamento un urlo solo si sentì da lassù

La mitraglia vomitava le palle che raggiungevano i petti adorati di sangue intrisi e per tutto forati, i corpi loro facevan pietà

Pensate voi quale sia lo strazio di una tragedia crudele e tremenda le lor famiglie con pena lenta solo con quella dovranno morir

Quelli di Annifo, le spose e i bambini che dal dolore sembrano pazzi fan compassione quei poveri ragazzi senza una guida nel mondo saran

Gli altri due di età minore non conoscevan che cosa era il mondo pei genitori con dolore profondo in quella terra andranno a pregar

In quella terra intrisa di sangue vi hanno messo una Croce piantata si chiama il posto la Le Fossata mentre passate potete pregar

Se cercate di andare più avanti troverete altri due innocenti che di loro si sentono i lamenti, dicono: Babbo tu vienci a salvar!

Collecroce guardate a sinistra e vedrete dei segni innalzati altri dieci la son fucilati senza una colpa nel loro cuor!

Un certo Ido si trova tra loro gli altri sono a me sconosciuti ma sulle tombe saran riconosciuti dai loro cari quando vanno a pregar

Andiamo avanti per andare a Bagnara dove traversano molti burroni altri tre giovani da Castiglioni fur trascinati in quel luogo a morir

Nazzareno, Bernardino e Francesco massacrati e di colpa innocenti! Maledizione a quei vili serpenti vigliacchi iniqui e senza onor!